

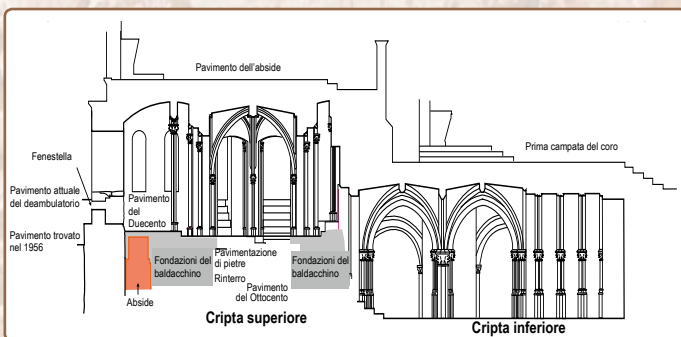
dedicata alla Vergine, decorata da una pittura dell'Incoronazione di Maria del Trecento. Quella di sinistra è consecrata a Santa Germaine di Pibrac con un'opera del pittore tolosano Bernard Bénézet (1835-1897), con alcuni frammenti del dodicesimo secolo. Il transetto settentrionale è riccamente decorato da pitture murali degli anni 1140-1180. Fra gli altri, sono rappresentate le sante donne alla tomba, la mattina di Pasqua, il cui angelo è un capolavoro della pittura murale del dodicesimo secolo. Altre opere ornano il transetto, in particolare una Glorificazione dell'Agnello nella campata prima la capella dove si trova un bel Cristo del dodicesimo secolo. All'estremità nord del transetto, le « porte reali » permettevano ai canonici di accedere alla chiesa dal quartiere canoniale. Hanno stato ostruite da due cappelle all'inizio del Settecento.

Un santuario per le reliquie di pellegrinaggio...

Il DEAMBULATORIO si organizza intorno a cinque cappelle e quattro absidi. Questo giro dei « corpi santi », circa 200 corpi santi secondo un inventario del 1246, permette di scoprire i belli reliquiari del Seicento.



Sculpture degli anni 1090, che si trovavano vicine dell'altare maggiore, hanno stato incassate nel muro della base dell'abside. Al centro, il Cristo in maestà, in una mandorla, circondato dal cherubino ed il serafino che intonano il *Te Deum*. Questa opera romanica è attribuita a Bernard Gilduin, lo scultore che ha apposto la sua firma sull'altare maggiore.



Nel 1258, i canonici di San Saturnino portano alla veduta dei fedeli il sarcofago del martire. Costruiscono un baldacchino, in forma di piccola chiesa, chi si eleva...



...all'interno dell'abside. La sua base si vede ancora nella cripta superiore con una volta a crociera decorata con una magnifica Incoronazione della Vergine degli anni 1260.

Verso 1280, inizia il cantiere di una cripta inferiore. Accoglie cappelle con reliquiari di chi più prestigiosa è quella della Santa Spina, offerta nel 1251 da Alphonse de Poitiers, fratello del re Luigi IX (futuro San Luigi).

Le visite...

Sabato 10h
15h (16h a luglio e in agosto)
Domenica 15h (16h a luglio e in agosto)
Settimana su appuntamento
Informazioni / Groupi :
visites@basilique-saint-sernin.fr

www.basilique-saint-sernin.fr
www.toulouse.catholique.fr

Diocèse de Toulouse

TOURISME & LOISIRS



Dare un'anima al tempo libero...



Basilica San-Saturnino

Un capolavoro dell'arte romanica nel cuore di Tolosa

Una grande chiesa di pellegrinaggio...



La **BASILICA SAINT-SERNIN**, il più grande edificio religioso romanico di Francia, è un luogo prestigioso del cristianesimo tolosano. La storia della basilica è legata intimamente a **Saturninus**, Saturnin divenuto Sarni in

occitano, poi Sernin, primo vescovo di Tolosa, martire nel 250. La sua spoglie si trova qui.

La costruzione dell'attuale edificio inizia verso 1070, all'ubicazione di una chiesa del quinto secolo. È tipico di una grande chiesa di pellegrinaggio con uno spazio vasto per le processioni e il culto dei santi. Il papa Urbano II, venuto a Tolosa per sollecitare la partecipazione del conte Raimondo IV di Saint-Gilles alla prima crociata, consacra la chiesa il 24 maggio del 1096.

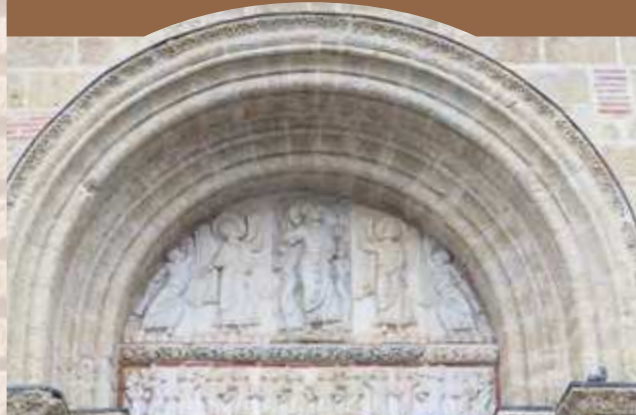


Esterno di Saint-Sernin

All'esterno, dall'abside della basilica, si scopre la bellezza e l'armonia delle capelle radiali, dei transetti, del deambulatorio, dominati dal campanile, situato all'incrocio dei transetti.

Al transetto sud della basilica, la porta dei conti è decorata da alcuni capitelli. Due sono dedicati a Lazzaro e il cattivo ricco.

La **PORTA MIÈGEVILLE** si apre sul collaterale minore meridionale. L'arredo del timpano



riprende l'Ascensione di Cristo sotto lo sguardo dei discepoli scolpiti sull'architrave. A sinistra si trova San Giacomo Maggiore. A destra, San Pietro con le chiavi del Regno e coronato da due angeli.

La basilica in cifre...

- Fondazione : quinto secolo.
- Consacrazione della basilica : 1096.
- Altezza alla freccia del campanile : 65 m.
- Altezza della volta : 21,10m.
- Lunghezza del transetto : 63 m.
- Larghezza del transetto : 26 m.
- Lunghezza della navata : 115 m.
- Larghezza della navata e collaterali : 32 m.

Un architettura della fede

La basilica fu costruita per istruire sulla fede cristiana. Il piano in croce latina ricorda il sacrificio di Cristo ; l'orientamento verso l'Oriente, la Resurrezione ; il campanile ottagonale, la nuova legge degli otto Beatitudini ; la porta Miègeville, decorata dall'Ascensione, si fa porta di un Cielo svelato dalla basilica. Le 12 campate esprimono l'universalità della Chiesa, aperta a tutta l'umanità. La chiesa-monumento, costruita dagli uomini, rivela la Chiesa fondata da Cristo.

Il più grande edificio romanico in Francia !

Dall'**INGRESSO OCCIDENTALE**, il visitatore prende subito coscienza dell'ampiezza e della maestà dell'interno della basilica. La navata è lunga di 115 m, la volta a tutto sesto si eleva a 21,10 m, la navata e i collaterali hanno una larghezza di 32 m. I stalli attuali dei canonici hanno stato installati tra il 1670 e il 1676 vicini dal coro. Nel 1952, l'altare della fine dell'undicesimo secolo è installato all'incrocio del transetto. Edificato negli anni 1720-1740, un baldacchino barocco strapiomba il sarcofago di San Saturnino. Nell'abside, un programma iconografico è realizzato dal 1536 al 1542. L'opera è dominata da un Cristo in maestà, circondato da i simboli degli evangelisti.



Il transetto forma un insieme di 64 m dal sud al nord. La cappella di destra del transetto sud è

